



## **PROVINCIA DI GENOVA**

### ***Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Provinciale***

**DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE E DI BACINO  
DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE E DI BACINO**

Prot. Generale n. **0081090** Anno **2013**

Deliberazione n. **18** del **30 LUGLIO 2013**

**OGGETTO: Piano di bacino torrente Chiaravagna. Approvazione di variante sostanziale ai sensi dell'art. 10 comma 3 della L.R. 58/2009.**

L'anno **duemilatredici**, addì **trenta** del mese di **luglio** alle ore 15:00, presso la sede della Provincia di Genova;

### **Il Commissario Straordinario**

*Visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 9 maggio 2012 pubblicato sulla G.U. n. 114 del 17.05.2012 con cui il signor Giuseppe Piero Fossati è stato nominato Commissario Straordinario per la provvisoria gestione della Provincia di Genova con il contestuale conferimento dei poteri spettanti al Consiglio provinciale, alla Giunta e al Presidente;*

*Visto, altresì, il successivo Decreto del Prefetto di Genova del 10.05.2012, come modificato dal successivo Decreto del 16.11.2012, con cui sono stati nominati Sub Commissari la dott.ssa Flavia Anania e il dott. Carmine Battista;*

*Con l'assistenza del Segretario Generale dott. Araldo Piero ;*

### **ADOTTA**

Con i poteri del Consiglio Provinciale la seguente deliberazione;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000 s.m.i. e l'art. 2 lett. b) della L.R. 58/2009 per il quale la Giunta provinciale ed il Consiglio provinciale sono organi dell'Autorità di bacino regionale;

Visto il D.P.R. 09/05/2012 – pubblicato sulla G.U. n. 114 del 17/05/2012 - con il quale è stato decretato lo scioglimento del Consiglio provinciale di Genova e contestualmente nominato, nella persona di Giuseppe Piero Fossati, il Commissario Straordinario per la provvisoria gestione della Provincia di Genova fino alla elezione dei nuovi organi provinciali a norma di legge, con i poteri spettanti al Consiglio provinciale, alla Giunta Provinciale ed al Presidente della Giunta Provinciale ai sensi del D. Lgs. 267/2000;

Visto, altresì, il Decreto 10/05/2012 del Prefetto di Genova - trasmesso dall'U.T.G. di Genova con prot. 270/2012/Area2 e acquisito al protocollo provinciale con il n. 59896 del 10/05/2012 - recante la nomina in qualità di sub-Commissari prefettizi presso l'Amministrazione provinciale di Genova del Dott. Carmine Battista, Vice Prefetto, della Dott.ssa Flavia Anania Vice Prefetto Aggiunto, entrambi in servizio presso la Prefettura di Genova, ed il Rag. Antonio Scozzese, Dirigente di Area I in quiescenza del Ministero dell'Interno;

Vista la L.R. 4-12-2009 n. 58 "Modifiche all'assetto dell'Autorità di bacino di rilievo regionale" e s.m.i., con particolare riferimento agli artt. 9 e 10 che disciplinano le procedure di approvazione delle varianti ai Piani di bacino vigenti, ivi comprese quelle che consistono nel recepimento di criteri e di indirizzi approvati dall'Autorità di bacino;

Richiamato opportunamente l'art. 10 comma 3 della L.R. 58/2009 che testualmente recita "il Piano di bacino è oggetto di una variante sostanziale nel caso in cui emerga l'esigenza di riformulare le strategie e le scelte fondamentali del Piano stesso, o nel caso di modifiche od integrazioni che incidono significativamente sulle sue previsioni;

Visto l'art 9 comma 3 della L.R. 58/2009 che prevede che la Giunta Regionale esprima, entro novanta giorni, parere vincolante sulla proposta di Piano in relazione ai criteri ed indirizzi dell'Autorità di bacino, acquisito il parere del Comitato;

Visto il Piano di bacino del torrente Chiaravagna approvato con D.C.R. n. 31 del 29/9/1998 e s.m.i.;

Premesso che con nota n. 49099 del 21/04/2011 è stata avviata presso l'Autorità di Bacino Regionale la procedura di modifica sostanziale del Piano di Bacino del torrente Chiaravagna, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 31 del 29/09/1998, volta all'adeguamento normativo ed all'aggiornamento del quadro conoscitivo geologico ed idraulico conseguente agli approfondimenti tematici effettuati dall'Amministrazione Provinciale ed ai sopravvenuti indirizzi emanati dall'Autorità di Bacino Regionale;

Dato atto che sulla proposta di Piano in oggetto è stato acquisito il parere favorevole del Comitato Tecnico di Bacino (di seguito CTB) nella seduta del 15/12/2011 al proseguimento dell'iter della variante, con prescrizioni, fatto proprio dalla Giunta Regionale con la DGR n. 10 del 13/01/2012;

Considerato che la proposta di Piano è stata integrata ed adeguata alle prescrizioni del CTB, che ha espresso parere favorevole nella seduta del 13/09/2012, ed alle successive richieste di aggiornamento della Regione Liguria, in relazione all'attività di condivisione del quadro del dissesto del PUC del Comune di Genova, nonché ai criteri ed indirizzi sopraggiunti, di cui alla DGR 1208 del 18/10/2012;

Dato atto inoltre che la perimetrazione delle aree inondabili derivanti dal Torrente Chiaravagna interessa anche una buona parte del nucleo storico di Sestri Ponente, area che ricade però all'interno della perimetrazione del Piano di bacino "Ambiti 12 e 13", si è ritenuto necessario riportare, già in fase di adozione, l'aggiornamento delle fasce del Chiaravagna anche nelle carte legate alla pericolosità idraulica del Piano degli "Ambiti 12 e 13";

Considerato che con la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 169 del 6/12/2012 è stata adottata la Variante sostanziale al Piano di bacino del torrente Chiaravagna, ai sensi dell'art. 9, c. 4 della L.R. 58/2009, e che dell'avvenuta adozione è stata data notizia con avviso sul BURL del 27/12/2012.

Preso atto che la Variante è stata pubblicata all'Albo pretorio del Comune di Genova dal 3/1/2013 al 1/2/2013, ai sensi dell'art. 9, c. 5 della richiamata L.R. 58/2009 e che nei successivi trenta giorni è pervenuta all'Amministrazione Provinciale un'osservazione da parte dei Sigg. Roggerone Marco, Claudio e Mario, proprietari di immobili in Genova, ricadenti nel Piano di Bacino del T. Chiaravagna, avente ad oggetto la richiesta di modifiche nella Carta della suscettività al dissesto in via Monte Timone.

Preso atto che nei confronti dell'osservazione, esaminata la documentazione trasmessa ed effettuato uno specifico sopralluogo si è ritenuto che la stessa non fosse accoglibile, non ravvisandosi elementi che possano escludere una possibile riattivazione della frana che, al momento, sulla scorta della sola analisi visiva, non risulta, nel suo complesso, in movimento.

Considerato che tenendo conto delle prescrizioni del Comitato Tecnico di Bacino, nella "Normativa di attuazione" la nota 3, relativa al Regolamento Regionale n. 3/2011, è stata integrata con il seguente capoverso *"In caso di eventuali modifiche del suddetto Regolamento, l'Autorità di Bacino può stabilire di non recepirle qualora ritenute non compatibili con gli obiettivi e le finalità della pianificazione di bacino regionale"*.

Considerato che con nota n. 44757 del 22/04/2013, la Variante è stata trasmessa al Comitato Tecnico di Bacino ai sensi dell'art. 9, comma 8 della L.R. 58/2009 per la conclusiva valutazione della compatibilità della stessa con i criteri e gli indirizzi dell'Autorità di bacino.

Preso atto che nella seduta del 19/06/2013 il Comitato ha espresso il prescritto parere ai sensi del richiamato comma 8 dell'art. 9 della L.R. 58/2009, trasmesso con la nota n. 74805 del 12/07/2013, in senso positivo in merito alla definitiva compatibilità della Variante del piano di bacino del torrente Chiaravagna con i criteri e gli indirizzi dell'Autorità di Bacino, *"con la raccomandazione di esplicitare nella versione definitiva ai fini dell'approvazione gli studi e progettazioni in corso per il tratto terminale"* nei termini di seguito riportati : *"sono in corso alcune attività i cui esiti saranno recepiti, se del caso, nei successivi aggiornamenti del Piano" : - progettazione a livello definitivo da parte del Comune di Genova che devono anche rispondere a quanto previsto nel contributo istruttorio espresso dal Comitato tecnico nella seduta del 15/12/2011; - elaborazione, su incarico della Provincia, di studi idraulici di dettaglio anche finalizzati alla ricostruzione dell'evento alluvionale dell'ottobre 2010 e del conseguente aggiornamento delle aree inondabili"*;

Considerato che della raccomandazione sopra espressa viene dato atto, oltre che nella presente Delibera, negli elaborati del Piano : "Relazione generale" e "Piano degli Interventi".

Richiamata la successiva seduta del 10/07/2013, nella quale il CTB, in occasione dell'esame della Variante sostanziale al Piano di bacino del torrente Varenna, ha approvato alcune modifiche inerenti sia gli aspetti geomorfologici sia quelli normativi da estendere anche a tutti gli altri Piani di bacino.

Preso atto che in adeguamento a quanto sopra, nelle "carte del rischio (geologico ed idraulico)" è riportata solo la "classe speciale di tipo A (cave attive, miniere attive e discariche in esercizio)" mentre nella metodologia per il calcolo della suscettività al dissesto descritta nella "relazione generale", è inserito come "classe sovrainposta" il tematismo relativo alle "frane superficiali-soil slip quiescenti" da classificare come "pg3b", di conseguenza sono aggiornate la relazione generale e la carta della suscettività al dissesto.

Considerato che è' altresì aggiornata la "norma di attuazione" inserendo i riferimenti alla DGR 91/2013 *"Criteri ed indirizzi per l'individuazione di aree a minor pericolosità relativa nella fascia B dei piani di bacino regionali"* che supera quanto previsto dalle DGR 250/2005 *"Allegato 1: Criteri di definizione degli ambiti normativi relativi alle fasce di inondabilità dei piani di bacino regionali in funzione dei tiranti idrici e delle velocità di scorrimento"* e DGR 1532/2005 *"Indirizzi procedurali in merito all'aggiornamento dei piani di bacino regionali conseguente all'individuazione degli "ambiti normativi delle fasce di inondabilità in funzione di tiranti idrici e velocità di scorrimento" exDGR250/05"*, vengono inoltre richiamati gli indirizzi interpretativi contenuti nella DGR 723/2013 *"Indirizzi interpretativi in merito alle definizioni di interventi urbanistico-edilizi richiamate nella normativa dei piani di bacino per la tutela dal rischio idrogeologico"*.

Considerato che la Variante al Piano di bacino del torrente Chiaravagna è costituita dagli elaborati riportati di seguito:

Elaborati di sintesi:

- Relazione generale
- Piano degli interventi di mitigazione del rischio
- Norme di attuazione e relativi allegati
- Carta della suscettività al dissesto
- Carta delle fasce di inondabilità
- Carta del rischio idraulico
- Carta del rischio geologico
- Carta degli interventi
- Carta delle tracce delle sezioni idrauliche e tratti indagati
- Carta dei sottobacini e di ubicazione delle sezioni di chiusura

Elaborati di analisi:

- Carta dell'acclività dei versanti
- Carta dell'orientamento dei versanti
- Carta geolitologica
- Carta geomorfologica
- Carta del reticolo idrografico
- Carta della franosità reale
- Carta idrogeologica
- Carta dell'uso del suolo
- Carta delle aree inondabili e delle aree storicamente inondate
- Carta degli elementi a rischio
- Carta dei principali vincoli territoriali
- Verifiche idrauliche
- Catalogo dei principali movimenti franosi
- Allegato A: Stralcio della *Relazione tecnico-illustrativa del progetto preliminare di sistemazione idraulica del tratto di valle del torrente Chiaravagna (2001)*;

Dato atto che gli elaborati sono stati adeguati alle prescrizioni dell'Autorità di Bacino;

Preso atto che per quanto attiene al Piano di bacino "Ambiti 12 e 1 3", la perimetrazione delle aree inondabili derivanti dal Torrente Chiaravagna comportante aggiornamento delle fasce di inondabilità del t. Chiaravagna, è stata approvata, ai sensi dell'art 9 della L.R. 58/2009, con la DGP n. 169/2012.

Visto il parere del Direttore della Direzione 03 – Pianificazione Generale e di Bacino espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000;

Visto il parere del Responsabile dei Servizi Finanziari espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000;

Con i poteri del Consiglio Provinciale assunti ai sensi e per gli effetti del sopra citato D.P.R. 09/05/2012;

**DELIBERA**

per le motivazioni nelle premesse esposte :

1. di dare atto che gli elaborati sono stati adeguati alle condizioni formulate dall'Autorità di Bacino;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 10 comma 3 L.R. 58/2009, la variante sostanziale al Piano di Bacino del torrente Chiaravagna costituita dagli elaborati riportati di seguito :

Elaborati di sintesi:

- Relazione generale
- Piano degli interventi di mitigazione del rischio
- Norme di attuazione e relativi allegati
- Carta della suscettività al dissesto
- Carta delle fasce di inondabilità
- Carta del rischio idraulico
- Carta del rischio geologico
- Carta degli interventi
- Carta delle tracce delle sezioni idrauliche e tratti indagati
- Carta dei sottobacini e di ubicazione delle sezioni di chiusura

Elaborati di analisi:

- Carta dell'acclività dei versanti
- Carta dell'orientamento dei versanti
- Carta geolitologica
- Carta geomorfologica

Deliberazione n. 18 del 30/07/2013

- Carta del reticolo idrografico
- Carta della franosità reale
- Carta idrogeologica
- Carta dell'uso del suolo
- Carta delle aree inondabili e delle aree storicamente inondate
- Carta degli elementi a rischio
- Carta dei principali vincoli territoriali
- Verifiche idrauliche
- Catalogo dei principali movimenti franosi
- Allegato A: Stralcio della *Relazione tecnico-illustrativa del progetto preliminare di sistemazione idraulica del tratto di valle del torrente Chiaravagna (2001)*;

3. di dare atto che gli elaborati di cui al punto 2, così come modificati, entreranno in vigore con la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione;
4. di dare mandato alla competente Direzione 03 – Pianificazione Generale e di Bacino - per l'espletamento degli adempimenti procedurali previsti dall'articolo 10 comma 6 della Legge Regionale n. 58/2009, riguardo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'avvenuta modifica del Piano ed alla successiva trasmissione agli Enti pubblici interessati;
5. di prendere atto che nessuna spesa deriva a carico del bilancio provinciale dall'approvazione del presente atto.

E S	Codice	Capitolo	Azione	Importo	Prenotazione N.	Impegno		Accertamento		Esercizio	Note
						N.	Anno	N.	Anno		

**ATTESTAZIONI E PARERI**  
(ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267 del 18.08.2000)

Il DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE E DI BACINO, PASETTI ANDREA ANSELMO, ha espresso, sulla presente deliberazione, parere FAVOREVOLE

Il SERVIZIO FINANZIARIO ha espresso, sulla presente deliberazione, parere FAVOREVOLE nella persona della Sig.ra Giulia Oliveri

f.to IL Segretario Generale

Araldo Piero

f.to per IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(temporaneamente assente)

Il Sub Commissario

Fossati Giuseppe Piero

**Attestazione di esecutività**

La deliberazione è esecutiva, ai sensi dell'art. 134 del TUEL d.Lgs 267/2000, dal \_\_\_\_\_

f.to Il Segretario Generale o suo delegato

Genova, li \_\_\_\_\_

**Certificato di pubblicazione**

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia dal 01 agosto 2013 al 16 agosto 2013 ai sensi dell'art. 124 del TUEL D. Lgs. n.° 267/2000 e dell'art. 32 Legge n.° 69/2009.

f.to Il Segretario Generale o suo delegato

Deliberazione n. 18 del 30/07/2013

Genova, lì 01 agosto 2013